

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

III domenica di Pasqua
Anno C

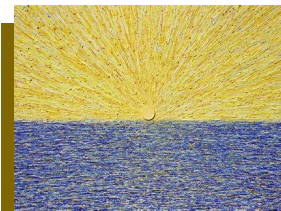
Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

IO SONO LA LUCE DEL MONDO

di don Renato Bettinelli, cappellano

Ma che cosa significa questo simbolo della luce? Notiamo anzitutto: Gesù non dice: tra le molte e belle luci che brillano nel mondo ci sono anch'io. No, con una affermazione perentoria e impegnativa afferma d'essere la luce del mondo. E rafforza questa pretesa esclusiva aggiungendo: "Chi segue me non cammina nelle tenebre". Privi di questa luce che è Gesù siamo inesorabilmente nelle tenebre, ovvero siamo nella condizione di non poter vedere dove mettiamo i piedi, siamo disorientati. Anche questa parola è bella. Diciamo: sono disorientato, ovvero confuso, incerto, non so da che parte andare perché mi manca l'orientamento. Non so dove è l'oriente, là dove sorge il sole e viene la luce. In altre parole: se non ci apriamo a questa luce, a questo sole che sorge siamo inesorabilmente nelle tenebre, nell'oscurità e quindi disorientati. L'uomo contemporaneo, grazie alle stupende conquiste della sua intelligenza, del suo lavoro ha una conoscenza sempre più vasta e profonda delle cose. Ogni giorno nuovi orizzonti si aprono grazie alla ricerca scientifica, nuovi traguardi che permettono di vincere tante malattie, migliorare la qualità della vita. Tutto questo è bello eppure, l'evangelo ci avverte: se non accogliamo la luce che è Cristo, siamo nell'oscurità. Dobbiamo avere stima e apprezzamento sincero per ogni umana ricerca che contribuisce a orientare la nostra vita ma la luce decisiva è quella di Gesù stesso e della sua Parola. Sempre nella pagina evangelica odierna ci è detto perché Gesù può dire: io sono la luce del mondo. Pretesa inaudita se provenisse da un uomo, pretesa che nel corso della storia molti uomini hanno avanzato. Tutte le dittature, tutti i regimi assoluti si sono fondati e si fondano su tale pretese e infatti generano funeste forme di culto della personalità. La 'pretesa' di Gesù non è affatto una pretesa ma l'attestazione del suo legame con Dio, il Padre. "Non sono solo" dice Gesù, il Padre è con me. E ancora: "Chi vede me vede il Padre". Nell'uomo Gesù, il figlio del falegname, lui che proviene da Nazareth, un villaggio da cui, si diceva, allora, non può venire niente di buono, proprio lui è "splendore della gloria del Padre". Nella luce della pasqua facciamo nostra l'accorata invocazione che a Cristo rivolgeva Paolo VI: "Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio con noi, per imparare l'amore vero e per camminare nella tua luce. Tu ci sei necessario".



www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

NELLA SEDE DELLE ACLI PARLA IL VESCOVO MARIO

LAVORO, PAROLE NUOVE PER UNA RIVOLUZIONE CULTURALE



Sento spesso ripetere frasi come "Non riesco ad avere il personale di cui ho bisogno", "Non trovo il lavoro che fa per me, ho i miei interessi e miei sogni", "Il lavoro che ho trovato, che mi piace, non mi consente una vita dignitosa a Milano". Noi vorremmo chiedere al Signore qualche pista da seguire, perché le parole non suonino retoriche e per non chiuderci in un nostro angolino al sicuro. Sentirsi frammenti, fucilli, dentro un universo complicato in cui i fenomeni sono molto oltre la nostra possibilità di controllarli, significa questo: lo spaesamento. Ed è inevitabile che dallo spaesamento si passi alla preoccupazione: I problemi fanno pensare e sono come frecce per quanti sono impegnati in un campo di battaglia, sul quale ci siamo tutti, ma dove la freccia colpisce una persona per volta. Dalla pagina del Vangelo di Matteo al capitolo 6, con quel «Non preoccupatevi» detto da Gesù – evidentemente, il suggerimento non di un affidamento fatalistico a quello che succede, ma il comandamento della fiducia che alimenta la speranza – arrivano alcune indicazioni di cammino: L'invito del Vangelo è per una fiducia radicale nella provvidenza, ma indica anche la responsabilità di costruire un'economia dove ciascuno possa vivere con dignità. La parola più adatta per dire tale responsabilità è l'ecologia integrale dove tutto è connesso – la società e l'ambiente, l'uomo e la natura – e dove trascurare una parte significa predisporre le condizioni per rovinare tutto. Per questo occorrono parole nuove come «libertà»: «Non permettete alla ricerca della sicurezza di diventare un idolo, non si può servire Dio e la ricchezza. La consapevolezza è che vogliamo essere figli di Dio e non schiavi degli idoli. Ci vuole la sapiente considerazione della realtà: dobbiamo imparare a guardare, bisogna leggere la storia, la situazione, le dinamiche in cui siamo coinvolti e pensare, cercare una sapienza più che una strategia, una cultura e non uno slogan. L'umanesimo europeo è stato un fenomeno, prima che culturale, che ha aiutato l'uomo a

rendersi conto del suo valore. Abbiamo bisogno di sapienza. Un sapere del cuore fatto di alcune priorità come cercare, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia: Il superamento dell'individualismo autoreferenziale conduce a concepirsi come figli del Regno con la persuasione che il bene comune è più necessario del bene privato. Una priorità che è unita alla giustizia come fraternità, per promuovere il coinvolgimento di tutti, anche se questa è una parola difficile in un mondo con disparità così ingiuste. Cerchiamo di farlo con la preghiera, con l'impegno perché le istituzioni siano a servizio dell'uomo e non il contrario. Siamo chiamati a essere protagonisti di una rivoluzione culturale, di parole nuove perché le antiche non servono più.

La povertà è tradizionalmente associata alla mancanza di lavoro. Tuttavia, avere un'occupazione non garantisce necessariamente protezione contro il rischio di povertà ed esclusione sociale. Sempre più spesso, infatti, si verificano situazioni in cui individui formalmente occupati si trovano comunque in condizioni di vulnerabilità economica. È questo il caso dei *working poor*, ovvero i lavoratori poveri: persone che, pur svolgendo un'attività lavorativa, percepiscono un reddito talmente basso da non riuscire a mantenere uno standard di vita al di sopra della soglia di povertà. In Italia, il fenomeno ha assunto proporzioni significative: tra il 2010 e il 2022 la quota di occupati a rischio povertà è passata dal 9,5 all'11,5%. E poi in un decennio, mentre a livello europeo il potere d'acquisto delle retribuzioni lorde è cresciuto mediamente del 3%, in Italia è diminuito del 4,5%. Negli ultimi anni si è registrato un aumento dei contratti a tempo determinato e una diffusione crescente di forme contrattuali atipiche, meno protette sia economicamente, sia dal punto di vista previdenziale. Questa precarietà si traduce in carriere frammentate, minore accesso al welfare e incertezza sul futuro. L'espansione del fenomeno della povertà lavorativa indica chiaramente come il lavoro non sia garanzia di sicurezza economica.

Mese di Maggio Vedi programma

Domenica 4 maggio - III di Pasqua

Mercoledì 7 maggio - Inizio del Conclave per l'Elezione del Papa

Giovedì 8 maggio - S. Vittore, martire -

Venerdì 9 maggio - Beato Serafino Morazzone, sacerdote

Domenica 11 maggio - IV di Pasqua - Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

Ogni **Lunedì** di Maggio alle ore 17.00 S. Messa alla Grotta (viale Borri angolo via Guicciardini - Cortile della Casa Parrocchiale). Se piove la S. Messa è in S. Giovanni Evangelista.

Ogni **Mercoledì** di Maggio alle ore 7.45 S. Messa all'altare della Madonna di Fatima (Chiesa S. Giovanni Evangelista).

Ogni **Venerdì** di Maggio: Decina del Rosario guidata e animata. La trovi sul nostro sito.

Ogni **Domenica** di Maggio: Proposta di intenzione di preghiera della settimana. La trovi sul nostro sito.



3S 5° OVEST

4D HALL

5L 5° EST

6M 4° OVEST

7M 4° EST

8G 3° OVEST

9V 3° EST

10S 2° OVEST

11D HALL

**Le CELEBRAZIONI
EUCARISTICHE sono
negli orari consueti.**

**Chiedi ai Sacerdoti
e ai sacristi:
CORONE e CANDELE
DEL MESE DI MAGGIO.**

**Seguici sul sito
[www.parrocchiaospedale
dicircolo.it](http://www.parrocchiaospedale
dicircolo.it)
e sul Canale Youtube
Parrocchia San Giovanni
Evangelista Varese**

Visita mariana nei reparti

preghiera

Maria, grande Maria, Madre di Dio e madre nostra, il mio cuore vuole amarti, le mie labbra cantarti, la mia anima pregarti. O beata fiducia e sicuro rifugio! La Madre di Dio è Madre nostra. La Madre di colui in cui speriamo, è Madre nostra. La Madre di colui che solo può salvare è Madre nostra. Gesù, Figlio di Dio, ti supplico: per l'amore infinito che porti a tua Madre, concedimi di amarla come l'ami tu e vuoi che sia amata. Maria, Madre buona, ti supplico per quell'amore così tenero che porti a tuo Figlio: ottienimi di amarlo come l'ami tu e vuoi che sia amato. E in questo amore si consumi la mia vita, perché tutto il mio essere canti per l'eternità: benedetto il Signore. Amen.

CALENDARIO LITURGICO

DAL 3 ALL'11 MAGGIO 2025

3 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

✠ 4 DOMENICA

III PASQUA C

📖 Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 1-8a
 📖 Atti 28, 16-28; Salmo 96; Romani 1, 1-16b; Giovanni 8, 12-19

✠ **Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria**

[III]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

5 LUNEDÌ

📖 Atti 5, 27-33; Salmo 33; Giovanni 5, 19-30

✠ **Sei tu, Signore, la forza dei deboli**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i lavori delle Congregazioni Generali
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	17.00	S. Messa per Montoli Ermanno

6 MARTEDÌ

📖 Atti 5, 34-42; Salmo 26; Giovanni 5, 31-47

✠ **In te, Signore, è la nostra speranza**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i comunicandi e cresimandi
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del Mese di Aprile

7 MERCOLEDÌ

📖 Atti 6, 1-7; Salmo 32; Giovanni 6, 1-15

✠ **Beato chi dimora, Signore, nel tuo tempio santo**

S. Giovanni Evang.sta	7.45	S. Messa per la pace nel mondo
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i giovani che si preparano al matrimonio

8 GIOVEDÌ

S. Vittore

📖 Atti 6, 8-15; Salmo 26; Giovanni 6, 16-21

✠ **Tu sei la mia luce e la mia salvezza, Signore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la nostra città di Varese
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il cammino della nostra Chiesa varesina

9 VENERDÌ

📖 Atti 7, 55-8, 1a; Salmo 30; Giovanni 6, 22-29

✠ **Alle tue mani, Signore, affido la mia vita**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il personale sanitario del nostro ospedale

10 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti della Fam. Santalucia
----------------------	--------------	--

✠ 11 DOMENICA

IV PASQUA C

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO